

Valutazione Rischio Reato

CONSORZIO FUNIVIE MALCESINE MONTE BALDO

Via S.Maria Antica, 1 - 37121 VERONA

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un Ente Pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente Pubblico

		Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente	
Art. 24 D.Lgs. 231/01	Art. 316 bis c.p., Malversazione a danno dello Stato;	Condotta consistente nello sviamento, da parte di soggetti estranei alla pubblica amm.ne, di sovvenzioni, contributi ecc. dalle finalità di pubblico interesse, per le quali sono stati ottenuti ed erogati.	CdA, Pres, DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 316 ter c.p., Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;	Ipotesi riguardante il conseguimento indebito di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre simili erogazioni da parte dello Stato, altri Enti pubblici o Comunità europee mediante utilizzo o presentazione di documentazione e/o dichiarazioni false o non veritiere o tramite omissione di informazioni dovute. E' un reato simile, ma meno grave di quello previsto dall'art. 640 bis C.P.	CdA, Pres, DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	60%	0%	60%
	Art. 640 comma 2 n. 1 c.p., Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente pubblico;	Ipotesi aggravata di condotta fraudolenta (induzione in errore con artifici e raggiri) ai danni dello Stato o altro Ente pubblico.	CdA, Pres, DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 640 bis c.p., Truffa aggravata per il conseguimento di erogazione pubbliche;	Ipotesi specifica di truffa per i casi in cui le condotte fraudolente riguardino contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre simili erogazioni da parte dello Stato, altri Enti pubblici o Comunità europee.	CdA, Pres, DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 640 ter c.p., Frode informatica.	È punito il perseguimento di ingiusti profitti con altrui danno, commesso attraverso alterazioni e manomissioni di sistemi informatici, o telematici o di dati e/o programmi in essi contenuti. Reato perseguibile a querela di parte salvo nelle ipotesi aggravate, tra le quali si annoverano i fatti commessi a danno dello Stato o di altro ente pubblico.	CdA, Pres, DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Delitti informatici e trattamento illecito di dati

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Valore totale medio
Art. 24 bis D.Lgs. 231/01	Art. 491 bis c.p., Uso di documento informatico falso;	Si estendono tutte le disposizioni del capo sulle falsità in atti, ai documenti informatici pubblici o privati aventi capacità probatoria, ovvero a tutti quei supporti informatici contenenti dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificamente destinati ad elaborarli.	DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio, segretario CdA e Assemblea soci	2	30%	0%	30%
	Art. 615 ter c.p., Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico;	Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 615 quater c.p., Detenzione e diffusione abusive di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;	Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 615 quinquies c.p., Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico;	Chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o da esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Art. 24 bis D.Lgs. 231/01	Art. 617 quater c.p., Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di telecomunicazioni informatiche o telematiche;	Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe. Il reato si aggrava se si rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 617 quinquies c.p., Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;	E' punito chiunque installi apparecchiature che abbiano lo scopo di intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche o intercorrenti tra più sistemi.	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 635 bis c.p., Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici;	Ipotesi di chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui. Se chi lo compie è l'operatore del sistema questi soggiace a una pena aumentata.	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 635 ter c.p., Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità;	Ipotesi di chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato, da altri enti pubblici o comunque di pubblica utilità. Se chi lo compie è l'operatore del sistema questi soggiace a una pena aumentata.	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 635 quater c.p., Danneggiamento di sistemi informatici o telematici;	E' punito chiunque, o con le condotte di cui all'art.635 bis oppure tramite introduzione, trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende anche solo parzialmente inservibili sistemi informatici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento.	DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
Art. 24 bis D.Lgs. 231/01	Art. 635 quinquies c.p., Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;	E' punito chiunque, o con le condotte di cui all'art.635 bis oppure tramite introduzione, trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende anche solo parzialmente inservibili sistemi informatici di pubblica utilità o ne ostacola gravemente il funzionamento.	---	1	0%	0%	0%
	Art. 640 quinquies c.p., Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione firma elettronica.	Ipotesi in cui il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di quel certificato, al fine di trarne un ingiusto profitto o di arrecare un danno ingiusto ad altri.	---	1	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Delitti di criminalità organizzata

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 24 ter D.Lgs. 231/01	Art. 416 c.p., Associazione per delinquere	Comprende tutte le ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti. La pena è aumentata se gli associati usano armi, sono in numero di dieci o più persone o se rivestono ruoli di capi, promotori od organizzatori dell'associazione.	Pres., DG, capo area amm. , Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
	Art. 416 bis c.p., Associazioni di tipo mafioso anche straniere	E' punito chiunque faccia parte, promuova, diriga od organizza associazioni di stampo mafioso formate da tre o più persone. Una associazione è mafiosa quando usa il vincolo per assoggettare o intimidire altri soggetti con il fine di compiere delitti, o per esempio controllare attività economiche, appalti, servizi pubblici, concessioni, o per viziare il libero diritto di voto.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 416 ter c.p., Scambio elettorale politico-mafioso	E' estesa la responsabilità descritta negli articoli precedenti anche a chi ottiene promesse di voti in cambio di erogazione di denaro.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 630 c.p., Sequestro di persona a scopo di estorsione	E' punito chiunque sequestra una persona allo scopo di trarne un ingiusto profitto come prezzo della liberazione. La pena è aumentata se ne deriva la morte (voluta o meno) del sequestrato e diminuita se uno dei colpevoli contribuisce alla liberazione o aiuti le autorità.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 407, comma 2, lettera a), num 5) c.p.p.	Si prevede che il limite massimo di durata delle indagini preliminari sia di diciotto mesi in caso di illegale fabbricazione, vendita, cessione, porto il luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra, armi clandestine o esplosivi	---	0	0%	0%	0%
	Art. 74 TU, di cui al DPR 309/90, Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Si configura quando tre o più persone si associano allo scopo di produrre, trafficare, detenere illecitamente sostanze stupefacenti o psicotrope. E' punito più gravemente chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione.	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Concussione e corruzione

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 D.Lgs. 231/01	Art. 318, 321 c.p., Corruzione per un atto d'ufficio	Si riferisce a condotta di pubblico ufficiale che, per il compimento di un atto del suo ufficio accetta una retribuzione che non gli è dovuta o la relativa promessa. Si noti che la legge penale prevede anche ipotesi di concorso di terzi privi della qualifica di pubblico ufficiale in tipologie di reato proprio (artt. 110 e 117 C.P.)	Pres., DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 322 c.p., Istigazione alla corruzione	E' una fattispecie di reato che prevede condotte diverse a seconda della posizione e della natura dell'agente; il nucleo principale prevede l'offerta e /o la promessa di denaro o altra utilità indebiti ad un pubblico ufficiale o a pubblici impiegati per il compimento di atti conformi o anche contrari ai doveri dell'ufficio.	Pres., DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 319, 321 c.p., Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Si riferisce a condotta di pubblico ufficiale che, per omettere, ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario al suo dovere d'ufficio accetta denaro o altra utilità o la relativa promessa. Si noti che la legge penale prevede anche ipotesi di concorso di terzi privi della qualifica di pubblico ufficiale in tipologie di reato proprio (artt. 110 e 117 C.P.)	Pres., DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 319 ter, 321 c.p., Corruzioni in atti giudiziari	In questa ipotesi i fatti di corruzione vengono commessi per favorire o danneggiare una parte in un giudizio civile, penale o amministrativo. Si noti che la legge penale prevede anche ipotesi di concorso di terzi privi della qualifica di pubblico ufficiale in tipologie di reato proprio (artt. 110 e 117 C.P.)	Pres., DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	0%	30%
	Art. 317 c.p., Concussione	Si riferisce a condotta di pubblico ufficiale che, con abuso della sua qualità e dei suoi poteri, costringe o induce terzi a dare o promettere (a lui o a terzi) denaro o altra utilità	area amm., Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%
Art. 25 D.Lgs. 231/01	Art. 320, 321 c.p., Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Si riferisce alla stessa condotta contemplata dall'art. 319 cp (v. sopra) quando sia commesso da incaricato di pubblico servizio. L'art. 321 cp prevede la punizione anche del corruttore,	area amm., Direttore d'Esercizio	1	30%	20%	50%
	Art. 322 bis c.p., Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	Questo reato contempla le medesime condotte previste dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui) e dei fatti di corruzione e concussione (v. sopra) quando i soggetti coinvolti ricoprono funzioni o cariche o svolgano attività nelle Comunità europee, in altri Stati esteri o in organizzazioni pubbliche internazionali, quando il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali.	Pres., DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	1	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

		Responsabile e funzioni coinvolte		Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 bis D.Lgs. 231/01	Art. 453 c.p., Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato previo concerto, di monete falsificate ;	1) Chiunque contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; 2) chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore; 3) chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate; 4) chiunque al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate	DG, capo area amministrativa, addetti biglietterie	2	30%	20%	50%
	Art. 454 c.p., Alterazione di monete ;	Condotta specifica di alterazione di monete della qualità indicata dall'art. 453 cp, con relativa diminuzione del loro valore.	DG, capo area amministrativa, addetti biglietterie	0	0%	0%	0%
	Art. 455 c.p., Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate ;	Questo reato contempla condotte diverse da quelle previste nei due articoli precedenti e relative a introduzione nello Stato, acquisto e detenzione di monete contraffatte o alterate al fine della loro messa in circolazione o condotte di spendita o messa in circolazione delle stesse.	DG, capo area amministrativa, addetti biglietterie	0	0%	0%	0%
	Art. 457 c.p., Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede ;	Commette il reato - ove le monete falsificate siano state ricevute in buona fede- chi nella consapevolezza di tale loro falsità le detiene e le spende	DG, capo area amministrativa, addetti biglietterie	2	30%	20%	50%
Art. 25 bis D.Lgs. 231/01	Art. 459 c.p., Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Richiama le condotte degli artt. 453, 455 e 457 c.p. con espresso riferimento alla contraffazione o alterazione di valori bollati (carta bollata, marche da bollo, francobolli, altri valori ad essi equiparati)	DG, capo area amministrativa	0	0%	0%	0%
	Art. 460 c.p., Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Tutela la genuinità della carta filigranata utilizzata per la fabbricazione della carta moneta, e qualsiasi altra carta di pubblico credito emesse da Governi e aventi corso legale	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Art. 25 bis D.Lgs. 231/01	Art. 461 c.p., Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata;	E' un reato di pericolo che attiene alla fabbricazione, acquisto e detenzione di ogni mezzo oggettivamente idoneo a compiere anche una parte soltanto del processo esecutivo della contraffazione di moneta.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 464 c.p., Uso di valori di bollo contraffatti o alterati .	Specifico reato concernente l'utilizzo di valori di bollo contraffatti senza preventivo concorso nella falsificazione	DG, capo area amministrativa	1	30%	0%	30%
	Art. 473 c.p., Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni .	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati	---	0	0%	0%	0%
	Art. 474 c.p., Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi .	Chiunque introduce nello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Delitti contro l'industria e il commercio

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 bis 1 D.Lgs. 231/01	Art. 513 c.p., Turbata libertà dell'industria e del commercio ;	E' punito chiunque con violenza sulle cose o con mezzi fraudolenti, impedisce o turba l'esercizio di un commercio o di un'industria.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 513 bis c.p., Illecita concorrenza con minaccia o violenza;	Condotta di chiunque compie atti di violenza o di minaccia nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o produttiva. Se l'attività è finanziata dallo Stato o da Enti pubblici la pena è aumentata.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 514 c.p., Frodi contro le industrie nazionali;	Tutela l'industria nazionale da danni provocati da chi mette in vendita o in circolazione sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi alterati o contraffatti.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 515 c.p., Frode nell'esercizio del commercio ;	Ipotesi di chi esercitando un'attività commerciale o in uno spaccio aperto al pubblico, inganna l'acquirente consegnandogli una cosa diversa o con caratteristiche diverse da quella che era stata pattuita. Se si tratta di oggetti preziosi la pena è aumentata.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 516 c.p., Vendita di sostanze non genuine come genuine;	E' vietata la vendita o la messa in commercio di sostanze non genuine, spacciate per genuine.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 517 c.p., Vendita di prodotti industriali con segni mendaci;	Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto	---	0	0%	0%	0%
Art. 25 bis 1 D.Lgs. 231/01	Art. 517 ter c.p., Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale;	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello steso	---	0	0%	0%	0%
	Art. 517 quater c.p., Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari .	E' punito chiunque contraffaccia o altera le indicazioni geografiche o le denominazioni di origine di prodotti agroalimentari e chi introduce in Italia o vende prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Reati societari

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 ter D.Lgs. 231/01	Art. 2621 c.c., False comunicazioni sociali ;	La norma è stata sensibilmente innovata dall'art. 301l. 28 dicembre 2005, n. 262. Incorrono nel reato e soggetti qualificati (amministratori, direttori general, sindaci, liquidatori) se, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, espongono fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni ovvero omettono informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione. La norma prevede soglie di non punibilità in relazione all'incidenza delle false comunicazioni sul risultato economico di esercizio	Assemblea soci, CdA, Pres., DG, capo area amm.	1	30%	0%	30%
Art. 25 ter D.Lgs. 231/01	Art. 2622 c.c. 1 e 3 comma, False comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori ;	Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esponendo fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettendo informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, cagionano un danno patrimoniale alla società, ai soci o ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Si procede a querela	Assemblea soci, CdA, Pres., DG, capo area amm.	1	30%	0%	30%
	Art. 2624 c.c., Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle Società di revisione ;	Condotta dei responsabili della revisione i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nelle relazioni o in altre comunicazioni, con la consapevolezza della falsità e l'intenzione di ingannare i destinatari delle comunicazioni, attestano il falso od occultano informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, ente o soggetto sottoposto a revisione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sulla predetta situazione	Revisore	1	30%	0%	30%

Valutazione Rischio Reato

	Art. 2625 c.c., Impedito controllo;	Gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione	Pres., DG, capo area amm.	0	100%		100%
Art. 25 ter D.Lgs. 231/01	Art. 2627 c.c., Illegale ripartizione degli utili e delle riserve ;	Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite, sono puniti con l'arresto fino ad un anno. La restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.	Pres., DG, capo area amm.	0	0%	0%	0%
	Art. 2628 c.c., Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante;	Gli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge, sono puniti con la reclusione fino ad un anno. La stessa pena si applica agli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato è estinto.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 2629 c.c., Operazioni in pregiudizio dei creditori;	Gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Art. 25 ter D.Lgs. 231/01	Art. 2629 bis c.c., Omessa comunicazione del conflitto di interessi;	L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (2), o del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che viola gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, è punito con la reclusione da uno a tre anni, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi. (1) Articolo inserito dall'art. 311l. 28 dicembre 2005, n. 262. (2) Le parole « del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 » sono state sostituite alle parole « della legge 12 agosto 1982, n. 576 » dall'art. 6 d.l.s. 29 dicembre 2006, n. 303.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 2632 c.c., Formazione fittizia del capitale;	Condotta degli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 2633 c.c., Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori;	I liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 2636 c.c., Illecita influenza sull'assemblea;	E' la condotta consistente in atti simulati o fraudolenti per determinare la maggioranza in assemblea finalizzata a procurare a sé o ad altri ingiusto profitto	Assemblea soci, CdA, Pres., DG	1	0%	0%	0%
Art. 25 ter D.Lgs. 231/01	Art. 2637 c.c., Aggiotaggio;	La legge vieta la diffusione di notizie false, ovvero operazioni simulate o altri artifici, idonei a provocare alterazioni di strumenti finanziari non quotati oppure a incidere negativamente e in modo significativo sull'affidamento pubblico nella stabilità di istituti di credito o gruppi bancari	---	0	0%	0%	0%
	Art. 2638 c.c., Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;	La tutela penale delle informazioni agli organi di vigilanza (consob, banca d'Italia, ecc) copre con questa norma anche la genuinità delle comunicazioni previste dalla legge verso questi organismi, punendo esposizioni di fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale finanziaria non veritieri ovvero il fraudolento occultamento	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali

Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente			
Art. 25 quarter D.Lgs. 231/01	Rinvio aperto a tutte le ipotesi attuali e future di reati terroristici ed eversivi previsti sia dal Codice Penale che dalle leggi speciali	Rientrano in tali ipotesi le condotte di terrorismo, eversive, comprese quelle compiute in violazione dell'art. 2 della Convenzione di New York che obbliga gli Stati contraenti a punire tutti gli atti con cui un soggetto compie un atto che rappresenti un'offesa secondo la lista dei trattati allegati alla convenzione	---	0	0%	0%	0%

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente			
Art. 25 quarter 1 D.Lgs. 231/01	Art. 583 bis c.p., Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;	Condotte che esulano da esigenze terapeutiche, consistenti in infibulazione, clitoridectomia et similia e, in genere, di menomazione delle funzioni sessuali e idonee a provocare lesioni genitali.	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Delitti contro la personalità individuale

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 quinqui es 1 D.Lgs. 231/01	Art. 600 c.p., Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù;	La riduzione in schiavitù o in condizione ad essa analoga ("Possono integrare la condotta tipica del reato di schiavitù anche comportamenti meno intensi nella loro manifestazione, che non necessariamente devono provocare l'annullamento assoluto della capacità di autodeterminarsi della vittima, non essendo in ogni caso rilevante, ai fini del perfezionamento della fattispecie, che la vittima venga privata di ogni facoltà di libero spostamento nel tempo e nello spazio." Cfr. Corte assise Milano 18 febbraio 2008 in Giur. merito 2008, 9, 2351)	---	0	0%	0%	0%
	Art. 600 bis c.p., Prostituzione minorile;	E' punita sia l'induzione, il favoreggiamento e lo sfruttamento alla prostituzione di minori di 18 anni, sia il compimento di atti sessuali dietro retribuzione con minori di età compresa tra 14 e 18 anni.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 600 ter c.p., Pornografia minorile;	Condotta di chi realizza o produce materiale pornografico con minori di 18 anni, li induce a esibizioni pornografiche commercia tale materiale; è punita altresì qualsiasi attività di divulgazione, diffusione, cessione ecc.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 604 quater c.p., Detenzione di materiale pornografico;	E' punita non la detenzione di materiale pornografico ma di quello pedopornografico cioè prodotto mediante lo sfruttamento sessuale di minori degli anni 18.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 600 quater.1 c.p., Pornografia virtuale;	Norma introdotta dalla L. 38/2006; Il reato di cui sopra si realizza anche nel caso in cui la pedopornografia consista in immagini virtuali realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, ma tali da apparire vere.	---	0	0%	0%	0%
Art. 25 quinqui es 1 D.Lgs. 231/01	Art. 600 quinquies c.p., Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione	Condotta di chi organizza e propaganda il cd turismo sessuale a danno di minori	---	0	0%	0%	0%
	Art. 601 c.p., Tratta di persone;	La c.d. tratta ingresso, soggiorno, uscita dal territorio dello Stato o trasferimenti al suo interno) deve riguardare le persone che si trovano nella condizioni di cui all'art. 600 cp (v. sopra) e può essere attuata con inganno, violenza costrizione, minaccia, approfittamento ecc.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 602 c.p., Acquisto e alienazione di schiavi;	Fuori dai casi indicati dall'art. 601 (tratta) punisce l'acquisto o la vendita di persone che si trovano nella condizione di cui all'art. 600 cp.	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Abusi di mercato

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 sexies D.Lgs. 231/01	D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, parte quinta, titolo I-Bis, capo II, in relazione ai reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.	Condotte di abuso di informazioni privilegiate per compimento di operazioni finanziarie su strumenti finanziari e di manipolazione del mercato attuabile mediante diffusione di notizie false, compimento di operazioni simulate	---	0	0%	0%	0%

Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sicurezza sul lavoro

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 septies D.Lgs. 231/01	Certificazione OHSAS 18000 (Organization of health and safety system)	Se l'azienda è certificata, il D.lgs. 231/01 esonera la società in merito alla commissione di reati relativi all'art. 25 septies.	---	---	---	---	---
	Art. 589 comma II c.p., omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla disciplina per la sicurezza	Infortuni con esiti mortali collegati eziologicamente a condotte di colposa inosservanza della disciplina antinfortunistica.	DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	3	60%	40%	100%
	Art 590, commi II e III C.P. lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla sicurezza	Infortuni con esiti lesivi collegati eziologicamente a condotte di colposa inosservanza della disciplina antinfortunistica.	DG, capo area amm., Direttore d'Esercizio	3	60%	40%	100%

Valutazione Rischio Reato

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 octies D.Lgs. 231/01	Art. 648 c.p., Ricettazione;	Condotta di colui che acquista, riceve, occulta o comunque si inserisce in tali attività relative a denaro o cose provenienti da qualsiasi delitto	---	0	0%	0%	0%
	Art. 648 bis c.p. Riciclaggio;	Ipotesi specifica relativa ad attività di sostituzione, trasferimento o compimento di operazioni tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo.	---	0	0%	0%	0%
	Art. 648 ter c.p. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Ipotesi residuale rispetto alle due precedenti, che concerne l'impiego in attività economiche o finanziarie dei beni di provenienza delittuosa.	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

		Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 171, co. 1, lett a-bis), L. 633/1941	Messa a disposizione del pubblico in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, e senza averne diritto di un'opera o di parte di un'opera dell'ingegno protetta	---	0	0%	0%	0%
Art. 171, co. 3, L. 633/1941	Reato di cui al punto precedente commesso su un'opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore	---	0	0%	0%	0%
Art. 171-bis, co. 1, L. 633/1941	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori	---	0	0%	0%	0%
Art. 171-bis, co. 2, L. 633/1941)	Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati al fine di trarne profitto; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costituente e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

<p>Art. 25 novies D.Lgs. 231/01</p>	<p>Art. 171-ter, comma 1, L. 633/1941</p>	<p>Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da una delle seguenti condotte descritte: - abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, di dischi, nastri o supporti analoghi ovvero di ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento (lett. a); - abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati (lett. b); - introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, messa in commercio, concessione in noleggio o cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo televisione con qualsiasi procedimento, trasmissione a mezzo radio, delle duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b) senza aver concorso nella duplicazione o riproduzione (lett. c); - detenzione per la vendita o la distribuzione, messa in commercio, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo radio o televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, o altro supporto per il quale è prescritta l'apposizione del contrassegno SIAE, privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato (lett. d) o ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato, in assenza di accordo con il legittimo distributore (lett. e); - introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, vendita, concessione in noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso a un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto (lett. f); - fabbricazione, importazione, distribuzione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, o detenzione</p>	<p>---</p>	<p>0</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>
-------------------------------------------------	-------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	----------	-----------	-----------	-----------

Valutazione Rischio Reato

<p>Art. 171-ter, comma 2, L. 633/1941</p>	<p>Reati caratterizzati da una delle seguenti condotte descritte all'art. 171-ter, comma 2, L. 633/1941</p> <ul style="list-style-type: none"> - riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi (lett. a) - immissione a fini di lucro in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera o parte di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, in violazione del diritto esclusivo di comunicazione al pubblico spettante all'autore (lett. a-bis) - realizzazione delle condotte previste dall'art. 171-ter, co. 1, L. 633/1941, da parte di chiunque eserciti in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, ovvero importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi (lett. b) - promozione od organizzazione delle attività illecite di cui all'art. 171-ter, co. 1, L. 633/1941 (lett. c) 	---	0	0%	0%	0%
<p>Art. 171-septies, L. 633/1941</p>	<p>Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno, da parte di produttori o importatori di tali supporti, ovvero falsa dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi sul contrassegno</p>					
<p>Art. 171-octies, L. 633/1941</p>	<p>Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale</p>	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

			Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Art. 25 undecies s D.Lgs. 231/01	Art. 377-bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	---	0	0%	0%	0%

Valutazione Rischio Reato

Reati ambientali

		Responsabile e funzioni coinvolte	Misurazione dell'impatto	Rilevazione delle probabilità: Frequenza delle attività	Rilevazione delle probabilità: Rischiosità per settore di attività	Totale probabilità rischio inerente
Reati previsti dal Codice penale	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)	---	0	0%	0%	0%
	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)	DG, Direttore di esercizio	3	30%	20%	50%
Reati previsti dal Codice dell'Ambiente di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Inquinamento idrico (art. 137): scarico non autorizzato (autorizzazione assente, sospesa o revocata) di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (co. 2); scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione delle prescrizioni imposte con l'autorizzazione o da autorità competenti (co. 3); scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione dei limiti tabellari o dei limiti più restrittivi fissati da Regioni o Province autonome o dall'Autorità competente (co. 5,	DG, Direttore di esercizio	3	30%	0%	30%
	Gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256): raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti, non pericolosi e pericolosi, in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione (art. 256, co. 1, lett. a) e b); realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata (art. 256, co. 3, primo periodo); realizzazione o gestione di discarica non autorizzata destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi (art. 256, co. 3, secondo periodo); attività non consentite di miscelazione di rifiuti (art. 256, co. 5) deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, co. 6)	DG, Direttore di esercizio	2	30%	20%	50%
	Siti contaminati (art. 257): inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (sempre che non si provveda a bonifica, in conformità al progetto approvato dall'autorità competente) e omissione della relativa comunicazione agli enti competenti (co. 1 e 2). La condotta di inquinamento di cui al co. 2 è aggravata dall'utilizzo di sostanze pericolose.	DG, Direttore di esercizio	2	30%	20%	50%

Valutazione Rischio Reato

<p>Art. 25-undecies D.Lgs. 231/01</p>	<p>Reati previsti dal Codice dell'Ambiente di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152</p>	<p>Falsificazioni e utilizzo di certificati di analisi di rifiuti falsi (artt. 258 e 260-bis): predisposizione di un certificato di analisi dei rifiuti falso (per quanto riguarda le informazioni relative a natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti) e uso di un certificato falso durante il trasporto (art. 258, co. 4, secondo periodo); predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti falso, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI; inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (art. 260-bis, co. 6); trasporto di rifiuti pericolosi senza copia cartacea della scheda SISTRI - Area movimentazione o del certificato analitico dei rifiuti, nonché uso di un certificato di analisi contenente false indicazioni circa i rifiuti trasportati in ambito SISTRI (art. 260-bis, co. 6 e 7, secondo e terzo periodo); trasporto di rifiuti con copia cartacea della scheda SISTRI - Area movimentazione fraudolentemente alterata (art. 260-bis, co. 8, primo e secondo periodo). La condotta di cui al co. 8, secondo periodo, è aggravata se riguarda rifiuti pericolosi.</p>	<p>DG, Direttore di esercizio</p>	<p>2</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>
		<p>Traffico illecito di rifiuti (artt. 259 e 260): spedizione di rifiuti costituente traffico illecito (art. 259, co. 1). La condotta è aggravata se riguarda rifiuti pericolosi attività organizzate, mediante più operazioni e allestimento di mezzi e attività continuative, per il traffico illecito di rifiuti (art. 260). Delitto, caratterizzato da dolo specifico di ingiusto profitto e pluralità di condotte rilevanti (cessione, ricezione, trasporto, esportazione, importazione o gestione abusiva di ingenti quantitativi di rifiuti). La pena è aggravata in caso di rifiuti ad alta radioattività (co. 2).</p>	<p>DG, Direttore di esercizio</p>	<p>1</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>
		<p>Inquinamento atmosferico (art. 279): violazione, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dai piani e programmi o dalla normativa, ovvero dall'autorità competente, che determini anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa (co. 5)</p>	<p>DG, Direttore di esercizio</p>	<p>2</p>	<p>30%</p>	<p>20%</p>	<p>50%</p>
	<p>Reati previsti dalla Legge 7 febbraio 1992, n. 150 in materia di commercio internazionale di esemplari di flora e fauna in via di estinzione e detenzione animali pericolosi</p>	<p>Importazione, esportazione, trasporto e utilizzo illeciti di specie animali (in assenza di valido certificato o licenza, o in contrasto con le prescrizioni dettate da tali provvedimenti); detenzione, utilizzo per scopi di lucro, acquisto, vendita ed esposizione per la vendita o per fini commerciali di esemplari senza la prescritta documentazione; commercio illecito di piante riprodotte artificialmente (art. 1, co. 1 e 2 e art. 2, co. 1 e 2). Le condotte di cui agli artt. 1, co. 2, e 2, co. 2, sono aggravate nel caso di recidiva e di reato commesso nell'esercizio di attività di impresa.</p>	<p>---</p>	<p>0</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>	<p>0%</p>

Valutazione Rischio Reato

	Falsificazione o alterazione di certificati e licenze; notifiche, comunicazioni o dichiarazioni false o alterate al fine di acquisire un certificato o una licenza; uso di certificati e licenze falsi o alterati per l'importazione di animali (art. 3-bis, co. 1)	---	0	0%	0%	0%
	Detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica o riprodotti in cattività, che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica (art. 6, co. 4)	---	0	0%	0%	0%
Reati previsti dalla Legge 28 dicembre 1993, n. 549, in materia di tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente	Inquinamento dell'ozono: violazione delle disposizioni che prevedono la cessazione e la riduzione dell'impiego (produzione, utilizzazione, commercializzazione, importazione ed esportazione) di sostanze nocive per lo strato di ozono (art. 3, co. 6)	DG, Direttore di esercizio	1	0%	0%	0%
Reati previsti dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 202, in materia di inquinamento dell'ambiente marino provocato da navi	Sversamento colposo in mare da navi di sostanze inquinanti (art. 9, co. 1 e 2). La condotta è aggravata nel caso in cui la violazione provochi danni permanenti o di particolare gravità alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste.	---	0	0%	0%	0%
	Sversamento doloso in mare da navi di sostanze inquinanti (art. 8, co. 1 e 2). La condotta è aggravata nel caso in cui la violazione provochi danni permanenti o di particolare gravità alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste.	---	0	0%	0%	0%

Rilevazione rischio reato risultante dalle interviste effettuate nel corso del 2012 e integrate in data 26 giugno 2013 presso la sede del consorzio

CONSORZIO FUNIVIE
MALCESINE MONTE
BALDO

Malcesine, 3 luglio 2013

dott. Stefano Passarini _____

ing. Enrico Luigi Boni _____

prof. Alceste Santuari _____

dott. Andrea Dante _____

dott.ssa Mascia Baldessari _____